



## Teoria della classe disagiata, perchè i giovani fuggono la vita

3 dicembre 2017



Due scrittori trentenni, la generazione perduta della società italiana, dedicano alla lettera lasciata da un coetaneo suicida la prima l'incipit e l'altro un lungo brano dei loro libri. Per Marta Fana (Non è lavoro, è sfruttamento) di precariato si muore: "oggi ci si suicida perché derubati di possibilità, di diritti, di una vita libera e dignitosa." Un ragionamento troppo semplicistico rispetto ad un fenomeno terribile qual è la decisione di togliersi la vita, specialmente in età giovanile.

Raffaele Alberto Ventura "Teoria della classe disagiata" Minimum fax 2017, 16 euro) svolge un'analisi più complessa citando il brano forse più tragico della lettera di Michele (il nome del giovane che si è tolto la vita) : "Questa è la realtà sbagliata, è una dimensione dove conta la praticità che non premia i talenti, le alternative, sbeffeggia le ambizioni, insulta i sogni". Con una non comune capacità di

analisi, Ventura collega l'episodio alla rappresentazione simbolica dell'azione del martire della prima Cristianità che "sorge dalla contraddizione tragica tra due ordini di legge, tra la legge del mondo e un'altra legge superiore." Comincio da quello che ritengo uno dei temi più dolorosi della realtà contemporanea per parlare di un libro che colpisce per un tentativo di approfondire le cause della crisi della classe media che connota la realtà del mondo occidentale. Gli argomenti sono originali ed interessanti, anche se non sempre condivisibili. L'autore prende spunto esplicitamente dal libro "La teoria della classe agiata" di Thorstein Veblen, economista americano di origini norvegesi e cultura protestante che alla fine dell'Ottocento descrisse la borghesia americana del suo tempo. Oggi quella classe che fu agiata si è trasformata nella classe disagiata che l'autore definisce come il residuo umano lasciato dalla crisi di sovrapproduzione nel momento in cui non è più possibile finanziare il consumo improduttivo. Contano solo i beni posizionali quelli cioè che testimoniano il nostro status nella società. Un jeans di un brand internazionale, un abito di un grande stilista, un orologio di gran marca hanno valore non tanto per il loro costo intrinseco quanto per il ruolo che essi assegnano nella gerarchia della società dei consumi. Si innesta dunque una continua rincorsa al consumo che le risorse esistenti non possono pienamente soddisfare: la conseguenza è quella che lo scrittore definisce una "disforia di classe" cioè lo sfasamento tra la propria condizione sociale e le risorse economiche necessarie a soddisfarla. Con una bella metafora che richiama la guerra fredda (la rincorsa agli armamenti nucleari come Mutua Distruzione Assicurata) Ventura sostiene che la conclusione di questo processo sarà il Mutuo Declassamento Assicurato, insomma la condanna della classe media ad un progressivo impoverimento relativo. Il libro in realtà lascia intravedere una solida base culturale, usando la letteratura per spiegare fenomeni economici e – a volte- l'economia come letteratura.

Così lo studioso arabo del 1330 Ibn Kaldoun, che applicò ai fenomeni sociali gli studi di Aristotele sulla generazione e corruzione delle forme di vita, diventa l'occasione per parlare della corruzione interna al sistema economico e sociale che come un gigantesco tarlo sta indebolendo le strutture portanti della way of life occidentale. Ciò che tiene insieme le società nella loro fase di sviluppo, secondo lo studioso tunisino, è l'*assabiyya* cioè la capacità della società di auto-organizzarsi, di cooperare, di operare collettivamente. Proprio ciò che è venuto meno nella nostra società della crisi e che ha condotto alla progressiva messa in discussione del modello di compromesso tra


[SFOGLIA ONLINE](#) | [SCARICA PDF](#) | [RICEVILO GRATIS](#)


Fai una donazione *online* al  
Centro Studi Pio La Torre



### RASSEGNA VIDEO

30 Novembre 2017 | Commenti (0) | Parti video 1



**Informazione e mafia nel bacino euromediterraneo: la verità a costo della vita, il caso di Daphne Caruana Galizia**

8 Novembre 2017 | Commenti (0) | Parti video 7



**La Conferenza «L'espansione territoriale delle mafie e la corruzione. Differenze di genere nella diffusione della corruzione»**

14 Ottobre 2017 | Commenti (0) | Parti video 16



**GIORNATA EUROPEA DI LOTTA CONTRO LA TRATTA**

11 Ottobre 2017 | Commenti (0) | Parti video 3



**La Conferenza «Ruolo delle mafie e restringimento dei diritti, il sistema della corruzione e della violenza (in generale e della tratta)»**

capitalismo e socialdemocrazia che aveva assicurato lo sviluppo nei "trentanni dorati" della seconda metà del secolo scorso. La terza rivoluzione tecnologica (e la quarta che è alle porte) ha creato - a detta dell'autore - una condizione in cui "il capitalista e l'anticapitalista sono stretti in un abbraccio dal quale nessuno può staccarsi senza mettere in discussione la propria esistenza". E' nell'industria culturale che questa trasformazione radicale ha raggiunto l'apice. Si è trasformato il rapporto tra editore e distributore, Amazon con la *platform economy* e l'*everithing store* (il negozio dove puoi trovare qualunque cosa) ha rivoluzionato anche il mercato culturale. Il *print on demand* e il *variable data printing* hanno trasformato ogni consumatore in potenziale produttore.

E' nato così il *prosumer*, cliente che produce contenuti sfruttati dall'azienda che gestisce le transazioni sul Web. Si sono trasformati i sistemi di distribuzione e di vendita: la *coda lunga* grazie ad Internet consente un imponente volume di transazioni derivante dalla somma di volumi unitari molto limitati. Ventura cita la tesi dello storico austriaco delle diseguaglianze Walter Scheidel che nel suo "I quattro cavalieri del livellamento" individua quattro fattori catastrofici che determinano nelle società un ribaltamento delle tradizionali diseguaglianze: la mobilitazione militare totale, la guerra insomma, le grandi rivoluzioni violente, le bancarotte statali, le epidemie letali. La conclusione di Ventura non è tanto tragica ma neanche ottimista: "ognuno vorrebbe diventare ciò che nel suo cuore sa di essere. Di fatto invece si scatena una competizione infinita tra pari...che impoverisce tutti quanti". Meno male però che la bottiglia molotov in copertina è di champagne e la miccia un'elegante sciarpetta di marca....

di Franco Garufi

- ▶ [Un amore randagio nella realtà israeliana conquista Torino](#)
- ▶ [L'odissea dei migranti in mare: speranze, lacrime e morte a fumetti](#)
- ▶ [La verità al costo della vita, il valore dell'informazione](#)
- ▶ [Proteggere i lavoratori, non i posti di lavoro](#)
- ▶ [I giovani e l'Europa nei numeri record dell'Erasmus](#)
- ▶ [La ripresa c'è solo per alcuni, cresce l'Italia del rancore](#)
- ▶ ["Dieci storie proprio così", ma in fondo al palco c'è una luce](#)
- ▶ [Le due Leopolde senza mafia, ignorata anche la povertà](#)
- ▶ [Lotta alla corruzione, solo un quarto dei giovani ci crede](#)
- ▶ [Enzo Borruso, medico, volontario e scrittore per antica vocazione](#)

#### [« Articoli precedenti](#)

#### [« Video precedenti](#)

#### ISCRIVITI ALLA MAILINGLIST

Nome

Cognome

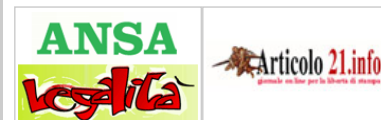
Email

Codice antisparm  YFG64

Vuoi ricevere "asud'europa"?  Si  No

**Iscriviti**

I dati personali e l'indirizzo di posta elettronica forniti verranno trattati secondo il d.lgs. n. 196/2003 dal Codice Civile sulla tutela dei dati personali



Sito web realizzato da **LookOut®**

#### Chi siamo

Statuto  
Organigramma  
Patto antimafia  
Come iscriversi

#### Archivio

A sud'europa  
Video  
Rassegna stampa  
Biblioteca  
Pubblicazioni  
Video Antimafia  
Memoria fotografica

#### Contatti

Centro di Studi ed Iniziative Culturali  
Pio La Torre Onlus  
Via Umberto Boccioni, 206  
90146 Palermo  
Telefono-Fax +39 091 348 766  
info@piolatorre.it